

Castagne, la via per uscire dalla crisi parte dall'innovazione tecnica

Convegno con gli esperti, collaudata la potatrice meccanica

di NICOLA CIUFFOLETTI

«CON I PROCESSI di innovazione la castanicoltura toscana e quindi quella amiatina prova ad uscire dalla crisi e il prototipo di macchinario utile per la potatura dei castagni che è stato pensato, progettato e realizzato all'interno del progetto *Biocaspò* è un importante traguardo». In occasione del convegno conclusivo del progetto *Biocaspò* che si è tenuto al castello Aldobrandesco di Arcidosso è intervenuto anche Lorenzo Fazzi, presidente dell'Associazione per la valorizzazione della castagna del Monte Amiata Igp.

FAZZI oltre a fare gli onori di casa alla platea presente ha illustrato il prototipo di braccio mobile per la potatura meccanizzata. Il suo intervento poi è stato arricchito dalle spiegazioni di Massimo Roggi, della *Roggi srl* e dagli interventi del pubblico. Sempre nella stessa giornata sono intervenuti il

zazione in Toscana. Ulteriori contributi sono poi arrivati da Maria Cippolario e Francesca Neri dell'Università di Firenze, Carlo Nati e Niccolò Montorselli del Cnr -Ivalsa, Massimo Benedetti Erre - Energie, il primo cittadino di Cinigiano Romina Sani e Giovanni Filiani che ha concluso la giornata.

«CON IL PROGETTO *Biocaspò*, co-finanziato dalla misura del Psr della Regione Toscana si è voluto risollevarlo il settore da una fase di profonda crisi - spiega Giovanni Alessandri -. Innovare nel settore castanicolo significa soprattutto cercare di ridurre i costi e di incrementare i redditi, recuperando i castagneti abbandonati

e mantenendo i castagneti da frutto sani e produttivi». Il progetto si è concentrato sul tema delle potature e dell'utilizzo dei residui a scopo energetico e ha visto lavorare insieme castanicoltori, aziende produttrici di tecnologie (Next Technology, Roggi ed Erre Energie) ed i ricercatori del Cnr Ivalsa e del Gesaaf (Dipartimento di gestione dei sistemi agrari e forestali dell'Università di Firenze).

POI LA CHIUSURA: «Abbiamo provato per la prima volta questo prototipo facendo una dimostrazione di fronte a circa 20 castanicoltori - conclude Fazzi - al macchinario devono essere apportati dei miglioramenti ma il risultato è già ottimo».

FRANCI

«Questa attrezzatura
va migliorata
ma i risultati sono buoni»

primo cittadino di Arcidosso, Jacopo Marini, che ha introdotto la giornata, Antonio Faini che ha coordinato gli interventi, Giovanni Alessandri che ha illustrato i progetti Misura 124 del Psr 2017 - 13, i Pif e la nuova programma-

